



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Osservatorio Astronomico di Roma
DIREZIONE

OGGETTO: Determina a contrarre per l'affidamento di lavori di pavimentazione delle rampe di accesso al piano seminterrato e dei marciapiedi dell'edificio principale dell'Osservatorio Astronomico di Roma" da esistenti da affidare ad un unico operatore tramite trattativa diretta sul MEPA, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 36/2023 - CUP C88H22001560005. Impegno di spesa.

IL DIRETTORE DELL' INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI ROMA

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l'anno 2000)" ed, in particolare, l'articolo 26;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 31 dicembre 2018, che contiene "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare l'Art. 1 comma 130, che modifica l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come segue:

- "per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2020, numero 178, pubblicata nella, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del mercoledì 30 dicembre 2020 che contiene "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 dicembre 2021 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024**";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 dicembre 2021 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024**";

VISTA la Legge del 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 dicembre 2022 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025**";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 dicembre 2023 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026**";

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'anno 2001)", e, in particolare, l'articolo 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 “**Legge di contabilità e finanza pubblica**” ed, in particolare, l'articolo 2 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “**Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**” ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “**Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, come modificato e integrato dallo “**Allegato 2**” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l’altro, istituisce, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, lo “**Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica**”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, Codice dei contratti pubblici, Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016, limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**;

VISTA la **legge 21 giugno 2022, n. 78** “*Delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante “delega al Governo in materia di contratti pubblici”, Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, e in particolare il comma 2 dell’art. 229 secondo cui “*Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023*” e in particolare i seguenti articoli:

- **Articolo 14 comma 3:** “*Le soglie di cui al presente articolo sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea*”.
- **Articolo 14 comma 4:** “*Il calcolo dell’importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell’importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell’importo stimato dell’appalto*”;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene “**Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, ed, in particolare, l’articolo 7, che ha modificato l’articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l’altro, che:

- *nel rispetto del “...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza*

- e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro...”;
- le “...amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” di cui all’articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207...”;
 - fermi restando “...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...”;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene “**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 11, che disciplina gli “**Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione**”, e che dispone, tra l’altro, che, qualora “...non si ricorra alle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazioni delle disposizioni sui parametri contenuti nell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...”;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l’articolo 1, il quale, tra l’altro, ribadisce che: “...i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla “**Consip Società per Azioni**” sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all’applicazione dell’articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l’amministrazione interessata e l’impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza” e s.m.i.;

VISTO l’art. 4 del D.L. 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 2019, n. 159, che sostituisce l’art. 4 secondo cui: “(semplificazione in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca) Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l’acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati

all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione", le disposizioni di cui all'art. 1, commi 449, 450 e 452, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70"**, e, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

RILEVATO che *l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14* dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:

- a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) **affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTA la *Delibera n. 19 del 13 luglio 2001 del Consiglio Direttivo dell'INAF con la quale è stato costituito l'Osservatorio Astronomico di Roma come Struttura di ricerca a tempo indeterminato* dello stesso Istituto, *priva di personalità giuridica, ma dotata di autonomia scientifica, amministrativa e contabile*, e se ne è stabilita la sede legale nel Comune di Monte Porzio Catone, provincia di Roma, Via Frascati n. 33;

VISTO il Decreto del Presidente **Prof. Nicolò D'Amico** dello **"Istituto nazionale di Astrofisica"** numero 3/2018 del 16 gennaio 2018 con il quale il **Dott. Lucio Angelo Antonelli** è stato nominato **Direttore** dello **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, con effetto dal 16 febbraio 2018, e per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto n. 9 del 15 febbraio 2021 del Presidente **Prof. Marco Tavani** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nonché la determinazione n. 21 di pari data, a firma del Direttore Generale **Dott. Gaetano Telesio** del medesimo istituto, con la quale è stato conferito al **Dott. Lucio Angelo Antonelli** l'incarico di **Direttore** dello **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, per la durata di ulteriori tre anni;

VISTA la nota del 31 gennaio 2024 protocollo n. 2024-INAF-CLE-0001280 a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale dello INAF con cui è stato ulteriormente prorogato al **Dott. Lucio Angelo Antonelli** l'incarico di **Direttore** dello **"Osservatorio Astronomico di Roma"** **dal 15 febbraio 2024 al 15 maggio 2024**;

VISTA la Determina Direttoriale n.10/2024 Prot. 000126 del 16 gennaio 2024 con cui la Responsabile Amministrativa, **Rag. Elena Di Gianvito**, inquadrata nel profilo di **"Funzionario di Amministrazione Quarto livello Funzionale"**, in servizio presso l'**Osservatorio Astronomico di Roma**, è stata autorizzata al subentro in qualità di **"Punto Ordinante"** dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma per la stipula e il perfezionamento dei contratti da espletarsi su **tutte le piattaforme "certificate" (CONSIP e U-BUY) in uso, mediante l'accesso con lo SPID personale**;

VISTO il **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto

Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;

VISTA la deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” ha modificato l’articolo 14 del predetto Regolamento;

VISTO il “Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107;

VISTO lo Statuto dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 maggio 2018, numero 42 ed entrato in vigore dal 24 settembre 2018;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ed in particolare:

- i commi 1 e 2 dell’articolo 15 “(Responsabile unico del progetto (RUP))” i quali stabiliscono che “1. Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni **un responsabile unico del progetto (RUP)** per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice” e che “2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell’ente concedente, preferibilmente in servizio presso l’unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all’allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell’inquadramento contrattuale e delle relative mansioni”;
- l’articolo 114 “Direzione dei lavori e dell’esecuzione dei contratti” il quale ai commi 1 e 2 stabilisce:
 - **comma 1:** “...Il RUP, nella fase dell’esecuzione, si avvale del direttore dell’esecuzione del contratto o del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l’esecuzione previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché del collaudatore oppure della commissione di collaudo o del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.”;
 - **comma 2:** “Per la direzione e il controllo dell’esecuzione dei contratti relativi a lavori le stazioni appaltanti nominano, prima dell’avvio della procedura per l’affidamento, su proposta del RUP, un direttore dei lavori che può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell’intervento, da un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ed eventualmente dalle figure previste nell’allegato I.9”;
- l’articolo 45 “incentivi per funzioni tecniche” secondo cui:
 - **comma 2:** “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell’allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in **misura non superiore al 2 per cento dell’importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento.** Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell’esecuzione. È fatta salva, ai fini dell’esclusione dall’obbligo di destinazione delle



risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti”;

- **Comma 3:** “L’80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice”;
- **Comma 4 primo periodo:** “L’incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente”;
- **Comma 5:** “Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell’incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell’attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7”;

VISTO l’allegato 1 al “Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” (Articolo 113 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. e ii.), riportante le percentuali di attribuzione degli incentivi ai dipendenti in funzione del ruolo svolto nell’ambito della singola procedura;

VISTO il D.M. 49/2018, Regolamento recante: “Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione”;

VISTO il Decreto legislativo “9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” il quale stabilisce che:

- ai sensi dell’articolo 64, comma 1, punto c): “Il datore di lavoro provvede affinché...i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori”;

CONSIDERATO che è necessario provvedere alla sistemazione delle rampe di accesso al piano seminterrato dell’Osservatorio Astronomico di Roma ed inoltre al rifacimento dei marciapiedi che circondano l’edificio principale, poiché attualmente sono privi della necessaria pavimentazione;

VISTA la Delibera INAF n. 70/2022 avente ad oggetto l’approvazione dei Programmi dei Lavori Pubblici” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” per il triennio 2021-2023 e per il triennio 2022-2024 e dei relativi “Elenchi dei Lavori” in cui è previsto il finanziamento di Euro 27.436,00 afferente al triennio 2022-2024 a favore dell’Osservatorio Astronomico di Roma per la realizzazione di “Lavori di pavimentazione delle rampe di accesso al piano seminterrato e dei marciapiedi perimetrali dell’edificio principale dell’Osservatorio Astronomico di Roma - CUP C88H22001560005”;

VISTA la richiesta di spesa motivata del 24 Gennaio 2024 del Dott. Francesco Massaro, Responsabile del “Settore V – Servizi Tecnici e Generali dello “Osservatorio Astronomico di Roma per l’esecuzione dei”

lavori *di pavimentazione delle rampe di accesso al piano seminterrato e dei marciapiedi perimetrali dell'edificio principale dell'Osservatorio Astronomico di Roma*”;

INDIVIDUATA dal Dott. Francesco Massaro la ditta “**CASTELLI ROMANI L'ARTE DELLA PIETRA Soc. Cooperativa**”, con sede legale in Grottaferrata (RM), via delle Sorgenti 93, C.A.P. 00046, Partita IVA e Codice fiscale 15851481000, PEC artedellapietra.coop@legalmail.it, la quale è accreditata sul “**Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA** ed è abilitata nel bando “Lavori” alla categoria “OG 3 (strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali)” e che quindi possiede le competenze e le abilitazioni necessarie per eseguire i lavori sopracitati;

ACCERTATO che, in ossequio al “*Principio di rotazione*” di cui al comma 1 dell’articolo 49 del D.Lgs 36/2023, il fornitore individuato non è stato né consultato per altri affidamenti né beneficiario di contratti di appalto per il settore merceologico di interesse;

ACCERTATO che la ditta “**CASTELLI ROMANI L'ARTE DELLA PIETRA Soc. Cooperativa**” è attualmente in possesso:

- dei requisiti minimi, accertati tramite le verifiche di regolarità richiesta *ex lege* nell’ambito delle procedure ad evidenza pubblica e in particolare mediante l’acquisizione del DURC, del Certificato della Camera di Commercio e delle Annotazioni riservate dell’ANAC dai quali risulta la regolarità contributiva e assicurativa, l’assenza di annotazioni, l’assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse a carico dell’operatore economico in questione;
- di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, accertate mediante indagini effettuate sul Web (<https://www.castelliromaniartedellapietra.it/> e <https://www.archisio.it/pro/castelli-romani-larte-della-pietra>) e mediante contatti con altre pubbliche amministrazioni e privati. Va all’uopo segnalato il sopralluogo effettuato presso i Laboratori Nazionali di Frascati dell’INFN, nei cui locali la ditta in parola ha svolto un lavoro analogo a quello di interesse con esito positivo, a dimostrazione della competenza della “**CASTELLI ROMANI L'ARTE DELLA PIETRA Soc. Cooperativa**” riguardo alla tipologia di opere da realizzare.

VISTO il progetto e il relativo computo metrico estimativo elaborato dall’Ing. Florin Vasile Goia, dipendente dell’INAF-OAR sulla base più recente “Listino Prezzi” della Regione Lazio (mese di Aprile 2023) dal quale risulta che l’importo complessivo per i lavori è di **Euro 23.082,00 IVA esclusa** a cui vanno aggiunti **Euro 267,33 per oneri per la sicurezza** di cui all’articolo 26 del D.Lgs 81/2008;

CONSIDERATO che l’importo complessivo necessario per l’espletamento della procedura è stato calcolato in **Euro 27.436,00**, ripartiti per le varie voci secondo il seguente “quadro economico”:

A) LAVORI

- | | |
|---|----------------|
| • Importo Lavori a corpo: | Euro 23.087,00 |
| • Oneri per la sicurezza art. 26 D.Lgs 81/08 (non soggetti a ribasso) | Euro 267,34 |

Totale voce A Euro 23.354,34

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

- | | |
|--|---------------|
| • Imprevisti (tra il 5-10% ai sensi dell’art.5 c.2 all. I.7 D.lgs 36/2023) | Euro 1.167,47 |
| • Incentivi alle funzioni tecniche (art.45 D.Lgs 36/2023) | Euro 461,74 |
| • IVA 10% (d.P.R. 633/1972, Tab. A, Parte III, punto 127-quaterdecies) | Euro 2.452,21 |

Totale voce B Euro 4.081,66

Totale Euro 27.436,00

ACCERTATA la possibilità di poter procedere per l'acquisizione in oggetto mediante "Trattativa diretta" sul "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione -MEPA ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, nei confronti della ditta sopra individuata;

VISTA la deliberazione del 29 dicembre 2023, numero 94, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2024;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria di Euro 27.436,00 nel pertinente capitolo di spesa derivante dai fondi del "piano triennale per l'edilizia degli anni 2022-2024".

DETERMINA

Articolo 1. Di incaricare il **Dott. Francesco Massaro** dipendente in servizio presso la sede dello "Osservatorio Astronomico di Roma", quale "**Responsabile unico del progetto**" ai sensi dell'art.15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e Allegato I.2 che possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo in merito a quanto in oggetto.

Articolo 2. Di incaricare l'**Ingegnere Florin Vasile Goia**, Collaboratore tecnico degli Enti di Ricerca, in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Roma**", quale "**Progettista**" della fase esecutiva e "**Direttore per l'esecuzione del contratto**" dell'intervento ai sensi del comma 8 dell'art. 41 e dell'articolo 114 del D.Lgs 36/2023. L'Ing. Goia provvederà alla redazione del "**Progetto di fattibilità tecnico-economica**" e del "**Progetto esecutivo**" oltre al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento con conseguente emissione del "**Certificato di regolare esecuzione**" ai sensi del comma 7 dell'articolo 50 del Codice dei Contratti.

Articolo 3. Di procedere tramite "**Trattativa Diretta**" sul "**Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione -MEPA**" nei confronti della ditta "**CASTELLI ROMANI L'ARTE DELLA PIETRA Soc. Cooperativa**", con sede legale in **Grottaferrata (RM), Via delle Sorgenti 93, C.A.P. 00046, Codice Fiscale e Partita IVA 15851481000**;

Articolo 4. Di stabilire che i lavori dovranno avere una durata non superiore a **40 giorni**, salvo eventuali "**proroghe tecniche**" ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023 e che il pagamento avverrà in **un'unica rata a fine lavori** da corrispondere all'Impresa a seguito del ricevimento della fattura elettronica riportante, oltre al numero della RDO, i dati essenziali CIG e CUP. Il suddetto pagamento inoltre avverrà entro il termine di 30 giorni tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, previo rilascio del "**Certificato di Regolare esecuzione**" da parte del "**Direttore dell'esecuzione del contratto**", salvo "**anticipazione**" qualora richiesta da parte dell'appaltatore pari al 20% del valore del contratto di appalto, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs 36/2023.

Articolo 5. Al personale dipendente dell'INAF-OAR che nell'ambito del presente appalto avrà svolto "**funzioni tecniche**", verrà corrisposto l'**incentivo** di cui all'**articolo 45 del D.Lgs 36/2023**, i cui importi verranno attribuiti secondo le modalità indicate ai commi 3, 4 e 5 del predetto articolo e ripartiti secondo le percentuali indicate nell'allegato 1 del "**Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**": l'importo totale ammonta ad **Euro 461,74** ed è suddiviso come da quadro economico allegato alla presente determina.



Articolo 6. Per le finalità di cui all'articolo 3 della presente Determina, è autorizzato l'impegno di spesa il cui importo ammonta ad **Euro 26.974,26 comprensivo dell'Imposta sul Valore Aggiunto**, oltre gli incentivi tecnici pari ad **Euro 461,74** che graverà sul "**Centro di Responsabilità Amministrativa**" 1.06 "*Osservatorio di Roma*", **Codice Funzione Obiettivo 1.02.03.14** "*Piani triennali di Edilizia LL.PP. 2022*", **Capitolo 2.02.03.06.001** "*manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi*", per l'Esercizio Finanziario **2024**.

IL DIRETTORE
Dott. Lucio Angelo Antonelli

Estensore: Dott. Francesco Massaro
Visto: D.ssa Maria Grazia Muscolino